

(ECO) P.A.: Bassanini, benchmark europei per valutare burocrazia

Radiocor - Milano, 12 feb - Anche la burocrazia avra' una pagella, con tanto di voti certificati internazionalmente. A livello di Unione Europea si stanno infatti approntando, con la decisiva spinta dell'Italia, indicatori comuni per valutare l'efficienza dei servizi amministrativi. Questa l'indicazione data dal ministro della P.A., Franco Bassanini, nell'ambito del convegno 'E-government e pubbliche amministrazioni orientate ai risultati' che si e' tenuto a Milano.

Gli-est-

(RADIOCOR) 12-02-01 16:58:12 (1319) 5 NNNN

(ECO) P.A.: Bassanini, benchmark europei per valutare -2-

Radiocor - Milano, 12 feb - "Cominceremo con alcuni indicatori molto semplici. Verranno decisi standard comuni e una societa' di certificazione dira' quali sono i Paesi in regola e quali no", ha indicato Bassanini. "Ad esempio, la regola potrebbe essere che il rinnovo di un passaporto si deve fare in 25 minuti, oppure che le procedure necessarie per realizzare un nuovo impianto produttivo non devono durare piu' di 50 giorni. Questo diventa lo standard europeo e una societa' di certificazione internazionale ne verifichera' il rispetto o meno". Secondo il ministro, i benchmark serviranno ai cittadini come criterio oggettivo per valutare l'efficienza delle loro amministrazioni e saranno quindi da stimolo per migliorare il servizio.

In materia di decentramento, Bassanini ha ricordato che, dopo la conclusione della parte normativa il 31 dicembre, adesso si sta attuando il trasferimento alle regioni e agli enti locali delle risorse (35mila miliardi l'anno), oltre che del personale (25mila persone).

Sul fronte della semplificazione amministrativa, nel suo intervento Bassanini ha ricordato che si sta ormai superando la soglia del 50% dei comuni in cui e' disponibile lo 'sportello unico' per le imprese (per quanto solo in meta' funzioni a pieno regime), che ha permesso di ridurre a pochi mesi il tempo necessario per pratiche che prima richiedevano anni. Non tutto procede comunque senza scosse. Alcune amministrazioni, infatti, non hanno ben digerito i maggiori